

Topographical Bibliography of Ancient Egyptian Hieroglyphic Texts, Reliefs, and Paintings. VII Nubia, the Deserts and outside Egypt,
by the late BERTHA PORTER a. ROSALIND L. B. MOSS, assisted by
ETHEL W. BURNEY, Oxford, Clarendon Press,

Questo VII volume, che appare dopo 15 anni dalla pubblicazione del VI e dopo la scomparsa della signorina Bertha Porter, che si è spenta nel 1941 in tarda età, completa lo schema dell'opera; seguiranno poi gli indici generali in un volume a parte.

Vi è anche il progetto di pubblicare successivamente il materiale che si è aggiunto a questa raccolta da quando è stata incominciata, e cioè dal 1927, e non si può che augurarsi che tale progetto venga realizzato perchè un'opera tanto utile ed eseguita con tanta perizia e diligenza si mantenga sempre nella sua piena efficienza ed attualità.

Questo volume comprende la Nubia, cioè la Valle del Nilo a sud di Assuan, il Deserto occidentale con le oasi, quello orientale con le strade che dalla valle toccando località importanti per le miniere giungono ai porti del Mar Rosso, la penisola del Sinai, l'Asia Occidentale, i paesi del Mediterraneo e tutti quelli insomma in cui è stato trovato qualche monumento della civiltà egiziana.

Per i paesi fuori d'Egitto è stato tenuto conto anche di piccoli oggetti, p. es. degli scarabei, che non entrano nel piano dell'opera quando si tratta dell'Egitto propriamente detto, e di quei monumenti come obelischi, sfingi, statue che furono esportati dall'Egitto in età classica. Anzi l'A. si scusa perchè trattandosi di molti di essi nelle pubblicazioni più varie non di tutte si è potuto tener conto.

Del resto la compilazione di questo volume è stata più laboriosa che per i precedenti e questa è la ragione che insieme alle altre difficoltà causate dalla guerra ha di tanto ritardato la sua pubblicazione. I ritrovamenti e gli scavi del Sudan sono tuttora in piena lavorazione: di molti di essi la pubblicazione è recentissima, di altri è imminente e la signorina Moss non solo ha atteso di poter esaminare le ultime pubblicazioni e ha ottenuto di studiare nel Museo di Boston il materiale ancora inedito degli scavi del Reisner, ma ha avuto tra mano relazioni di scavo ancora in bozze e si è recata personalmente a visitare nel Sudan gli scavi tuttora in corso, sicchè la sua raccolta si può dire la più completa possibile. Ha potuto anche attingere a manoscritti inediti quali quelli della spedizione William Banks in Nubia e all'oasi di Siwa del 1812-1815, alle piante dei templi tracciate dal Barry e dal Somers Clarke nel 1818-19 ed ora nel Griffith Institute a Oxford, e al materiale fotografico dell'Istituto Orientale di Chicago della spedizione Breasted del 1905-6. Dei manoscritti e delle fotografie è data anche la lista, mentre il volume si chiude con le mappe che mostrano la posizione dei luoghi menzionati e gli indici storici, geografici, delle divinità, dei nomi propri.

Opera nel suo complesso grandiosa, che presenta in un quadro chiaro e ordinato il lavoro degli egittologi durante un secolo e mezzo, e non c'è che augurarsi che venga man mano aggiornata e completata.

M. C. M.

Aegyptus - 9